



POLITECNICO
DI MILANO

100
anni
Fondazione
AEM



I LUOGHI STORICI DELL'ENERGIA

LUCE E GAS A MILANO 1910-2010





I LUOGHI STORICI DELL'ENERGIA

LUCE E GAS A MILANO 1910-2010

7 - 25 giugno 2010
Politecnico di Milano
Campus Bovisa
via Lambruschini, 4
Milano

A cura di:

Giuseppe Paletta

Andrea Silvestri

con la collaborazione di

Stefano Morosini

Fabrizio Trisoglio

I Politecnico di Milano è stato lieto di collaborare, in occasione del centenario dell'AEM, alle due esposizioni sulla centrale termoelettrica di piazza Trento e sulla ricevitrice sud, e di progettare una terza sezione sugli impianti del gas alla Bovisa: il tutto racchiuso ora in questa mostra intitolata significativamente "I luoghi storici dell'energia".

Ho detto significativamente, poichè il trinomio luoghi, storia, energia, ha una valenza ben particolare anche per il Politecnico.

I luoghi evocano vocazioni, tragitti, innovazioni: e il percorso del Politecnico per la città - dal palazzo del Senato, a piazza Cavour, a Città Studi - è approdato guarda caso proprio alla Bovisa, avviando un processo di rinascita e di riqualificazione urbana di un quartiere industriale dismesso.

La storia è quella che ha fatto intersecare il Politecnico, così come con tante altre realtà industriali, proprio con AEM, contribuendo con i suoi Maestri (assessori comunali, progettisti di centrali e di linee elettriche, impiegati negli uffici tecnici municipali) alla nascita e al rafforzamento tecnologico e imprenditoriale dell'Azienda.

L'energia, sia quella dell'elettricità sia quella del gas, si può dire che sia la ragione sociale dell'AEM, ma è sempre stata ben presente al Politecnico: che infatti ha da poco lanciato e portato a compimento il progetto di un grande Dipartimento di Energia, insediandolo vicinissimo alla sede che - anche per questo - si è voluta scegliere per questa mostra. A stabilire una sinergia e una continuità ideale con il passato, tesa però propositivamente verso il futuro.

Giulio Ballio

Rettore del Politecnico di Milano

Nell'avviare il programma di celebrazione del centenario dell'Azienda Elettrica Municipale oggi A2A, la Fondazione AEM ha inteso dar conto dello spessore di una storia che ha lasciato tracce importanti nei territori e nelle comunità in cui ha operato.

Se ancora oggi il marchio AEM rappresenta un valore di riferimento a Milano come in Valtellina, ciò è dovuto al radicamento dell'impresa, cioè all'attenzione con cui generazioni di dirigenti, tecnici e operai hanno interpretato il concetto di servizio pubblico come responsabilità dell'innovazione e prossimità al cittadino-proprietario.

All'interno di questo percorso storico, la presenza dell'impresa nella città si è espressa in modo più visibile negli impianti di produzione e distribuzione dell'energia, edifici inseriti nel tessuto urbano come presidi di modernità, silenziosi e discreti garanti della funzionalità delle nostre condizioni esistenziali.

Attraverso le mostre dedicate ai luoghi della produzione e della distribuzione dell'energia la Fondazione AEM ha voluto collocare la radice tecnologica di questi monumenti industriali nei contesti storici, sociali, culturali e artistici in cui sono stati edificati, facendone capitoli di una più ampia narrazione della storia della città e dei quartieri che li ospitano.

Coerentemente, le mostre sono state progettate accanto o, dove possibile, all'interno stesso degli edifici industriali per favorire la loro conoscenza da parte dei cittadini. Anche nell'originalità di questa scelta culturale, la Fondazione AEM e l'Impresa hanno voluto esprimere quel senso di attenzione e prossimità alla città e ai cittadini che rappresenta un valore precipuo dell'esperienza AEM.

Alberto Sciumè

Presidente Fondazione AEM

Nella loro generalità, le imprese sono organizzazioni complesse al cui funzionamento concorrono persone, prodotti, capitali, marchi, brevetti, edifici e impianti.

All'interno di questa moltitudine di elementi, in particolar modo nel caso delle imprese industriali, gli impianti presentano una migliore attitudine ad esprimere l'identità dell'impresa.

Giocano a loro favore la monumentalità delle strutture, così come l'impatto visivo degli impianti tecnologici, ma ciò che spesso attribuisce loro un primato di significatività sugli altri elementi denotativi dell'impresa è l'essere il punto di convergenza quotidiana delle persone il cui lavoro organizzato genera prodotti o servizi.

I flussi umani che quotidianamente animano le imprese e, con esse, interi quartieri cittadini rendono riconoscibile l'impresa in quanto motore di processi economici e sociali, ma al tempo stesso concorrono a delineare il profilo urbanistico e psicologico della città, a determinarne l'identità.

Di qui una nuova e crescente sensibilità dei cittadini e degli amministratori verso gli edifici industriali e lo sviluppo di un dibattito serrato sul loro ri-uso.

Nel proseguire l'esperienza della gloriosa Azienda Elettrica Municipale costituita a Milano nel 1910, A2A gode di una grande opportunità: ne ha ereditato l'intero complesso degli impianti, a partire dalla pionieristica centrale termoelettrica inaugurata nel 1905.

Ebbene, con questa mostra dedicata ad alcuni tra i più significativi di quegli edifici industriali, il Gruppo A2A intende esprimere la consapevolezza di una responsabilità che è culturale oltre che economica e da cento anni costituisce la cifra del suo rapporto con la città di Milano.

Giuliano Zuccoli

Presidente del Consiglio di Gestione di A2A SpA

Indice

Introduzione	pag. 10
Storia di una centrale: centrale di piazza Trento	pag. 14
Storia di una ricevitrice: ricevitrice sud	pag. 26
Storia di un'officina del gas: officina del gas alla Bovisa	pag. 38

